



LA CGIL NON CI STA!

Respingiamo il modello di sistema contrattuale proposto da Confindustria perché penalizza i lavoratori

→ Uno svilito ruolo del **CCNL** che, nei rinnovi triennali, assumendo un indice di incremento inadeguato, di fatto programma una riduzione dei salari in rapporto all'inflazione (ad esempio: si recupera il 2,5% a fronte di un aumento dei prezzi attuale che è oltre il 4%), senza un meccanismo di recupero certo dello scostamento fra incrementi concordati e inflazione reale. Da oltre un decennio assistiamo alla contrazione dei redditi da lavoro dipendente, contrariamente alla dinamica dei profitti, e ciò è inaccettabile anche perché la proposta di Confindustria produce un peggioramento dell'attuale sistema contrattuale del 23 luglio 1993.

→ Una **contrattazione di secondo livello** (aziendale e territoriale) senza nessuna garanzia di estensione ai lavoratori che ne sono ora sprovvisti (circa il 70%), che impone modalità di erogazione salariale esclusivamente variabili

(quindi aleatorie), che di fatto sarebbero sostitutive di mancati incrementi del CCNL. Premi variabili che vengono poi incentivati dal governo con la detassazione, al pari dei premi individuali elargiti unilateralmente dalle imprese.

→ Il compito di **peggiore le tutele** fissate nel CCNL di categoria, da parte della contrattazione decentrata, determinando una frantumazione del sistema di diritti universale.

→ Un **sistema di sanzioni** rivolto al sindacato e ai lavoratori, quando solitamente sono le imprese a sottrarsi dagli accordi sottoscritti.

→ Un **sistema di enti bilaterali** che, oltre ad assegnare qualche "poltrona in più", minerebbe alla base la natura e il ruolo contrattuale del sindacato, oltre a quello delle RSU nelle imprese.

Venerdì 10 ottobre 2008

dalle ore 10,00 alle ore 12,00

PRESIDIO

davanti alla sede di
CONFINDUSTRIA

C.so Garibaldi 29 - Forlì

Lavoratori,
pensionati,
cittadini

partecipate

